



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 27 settembre 2014 n. 180

OGGETTO: (ID_VIP:2343) Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.i. Progetto relativo alla perforazione di un pozzo esplorativo "Elsa 2" nell'ambito del permesso di ricerca "B.R268.R.G".-
Trasmissione osservazioni.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **27** del mese di **settembre** alle ore **09:15** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Dr. Vincenzo d'Ottavio.

Sono presenti gli Assessori:

- | | |
|------------------|----------|
| 1. Sig. Michele | BOMBA |
| 2. Sig. Gianluca | COLETTI |
| 3. Sig.ra Lea | RADICO |
| 4. Sig. Roberto | SERAFINI |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Regione Abruzzo:

- nella programmazione socio-economica regionale, segnatamente in relazione alla fascia costiera, mira a valorizzare ed implementare lo sviluppo turistico-ricettivo-culturale ed ambientale;
- ha posto particolare attenzione alla costa teatina, riconoscendone l'alto valore naturalistico e percettivo e, nel contempo, un alto grado di integrità e fragilità, tanto da sottoporne estese zone a tutela e conservazione;
- ha dato impulso a programmi strategici per lo sviluppo turistico-culturale-ambientale del territorio in gestione, quali il parco della costa teatina, il corridoio verde d'Europa, le riserve naturali regionali "Ripari di Giobbe" e "Punta dell'Acquabella" in territorio di Ortona, i molteplici siti di interesse comunitario costieri (interessanti i comuni di Rocca San Giovanni, San Vito Chietino, Torino di Sangro, Vasto ecc.), le zone a protezione speciale, i percorsi religiosi di collegamento con l'entroterra pedemontano e, non per ultimo, l'ambizioso progetto di pista ciclabile che raccorderà la costa abruzzese da Francavilla al Mare a Vasto;

Considerato che:

- I programmi di sviluppo citati in premessa sono sostenuti da condizioni di carattere ambientale di grande pregio, dalla particolare geomorfologia delle falesie a parete sub-verticale, dalla spiccata biodiversità e da litorali sabbiosi e ciottolosi;
- sulla fascia costiera ciascuna Amministrazione Comunale ha investito gran parte del proprio sviluppo, implementando le proprie capacità turistico ricettive e ottenendo consensi da molteplici organismi accreditati;

Preso atto che:

- contrariamente a detto indirizzo regionale di sviluppo, il Governo con vari decreti ha autorizzato, al largo delle coste abruzzesi, permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, in cui va ad inserirsi anche il progetto per la perforazione del pozzo esplorativo denominato Elsa 2, di cui si discute, per il quale, la società Petroceltic Italia srl ha inoltrato istanza, per pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, fin dal 21/7/2009;
- trattasi di pozzo esplorativo a soli 7 Km circa dalla costa con perforazione fino ad una profondità di 4.700 m, per il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale ha espresso parere interlocutorio negativo n. 443/2010;

Considerato che le attività di perforazione legate al Permesso di Ricerca denominato B.R 268.RG – Pozzo Esplorativo Elsa 2 – risultano in aperto contrasto con gli indirizzi di sviluppo regionali e comunali citati in premessa e che dette attività sono in contrasto con la vocazione del territorio e dannose per la salute, per la fauna marina e per l'ambiente;

Preso atto che le succitate considerazioni sono state condivise dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare che con decreto n. 257 del 06/5/2011 ha rigettato la compatibilità ambientale del progetto di perforazione "Elsa 2" ricadendo l'area del permesso di ricerca nelle aree di interdizione di cui al c. 17 dell'art. 6 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 128/2010;

Preso atto, inoltre, che il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 è intervenuto modificando ulteriormente il citato art. 6 del D.Lgs. 152/2006, facendo salvi i procedimenti concessori in corso alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 128/2010, dando quindi nuovo impulso agli sfruttamenti petroliferi e accelerazione ai progetti di ricerca e stoccaggio di idrocarburi, ritenendoli progetti «di pubblica utilità», bypassando le autorizzazioni regionali e riaprendo il dibattito sulle perforazioni, tant'è che il citato progetto "Elsa 2" è stato nuovamente proposto al competente Ministero per la riattivazione della procedura di V.I.A. in data 24/06/2014;

Preso atto altresì che a seguito dell'emanazione del D.L. 83/2012 contenente modifiche dell'art. 2, c. 3, lett. h), del D.Lgs 128/2010, è stata riavviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la procedura di V.I.A. circa il progetto de quo, sull'ipotesi che le procedure in corso potessero essere fatte salve;

Rilevato che oltre 12.290 kmq di acque marine dell'Adriatico centro meridionale italiano sono interessate da permessi di ricerca, istanze di coltivazione o nuove attività di esplorazione di petrolio che si aggiungono alle 8 piattaforme già attive e da cui, nel 2013, sono state estratte 422.758 tonnellate di greggio;

Evidenziato che dette attività rappresentano un serio rischio di inquinamento da idrocarburi per l'ecosistema marino Adriatico, chiuso e particolarmente fragile;

Ritenuto pertanto opportuno, in adesione ai dissensi espressi da tutte le Amministrazioni Comunali interessate dal problema della ricerca petrolifera nel mare Adriatico, dover presentare, ai sensi dell'art.24 del D.lgs 152/2006 e ss. mm. e ii., osservazioni alla Procedura V.I.A.- Progetto relativo alla perforazione di un pozzo esplorativo denominato Elsa 2 nell'ambito del permesso di ricerca "B.R 268RG" sito al largo delle coste Abruzzesi. Proponente Petroceltic Italia S.r.l.;

Visti e preso atto:

- dei contenuti del documento predisposto dal III Settore – Attività Tecniche e Produttive del Comune di Ortona, allegato alla presente delibera (Allegato 1) atto a formare osservazioni alla Procedura V.I.A. sopra citata;
- delle osservazioni già presentate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dall'Ing. Giuseppe Deleonibus (prot. DVA-2014-29598 del 17.09.2014) i cui 17 punti in essa contenuti, condivisi dall'Amministrazione Comunale, sono pertinenti anche alla salvaguardia degli interessi della Città di Ortona (Allegato 2) ed integrano quelli contenuti nel documento elaborato dal III Settore dell'Ente,

Visto il Titolo III del D.Lgs 152/2006,

Visto il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008,

Visto l'art. 48 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, relativo alle attuali competenze della Giunta;

Visto il parere espresso dal Dirigente del Settore Attività Tecniche e Produttive, ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs 267/2000, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di aderire ai dissensi espressi da tutte le Amministrazioni Comunali interessate dal problema della ricerca petrolifera nel mare Adriatico;
- 2) di dover presentare, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 152/2006 e ss. mm. e ii., osservazione alla Procedura V.I.A.- [ID_VIP: 2243] Progetto relativo alla perforazione di un pozzo esplorativo denominato Elsa 2 nell'ambito del permesso di ricerca "B.R 268.RG" sito al largo delle coste Abruzzesi. Proponente Petroceltic Italia S.r.l.
- 3) di approvare e fare proprio il documento redatto dal III Settore – Attività Tecniche e Produttive, che qui allegato ne costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato1), atto a formare osservazioni alla Procedura V.I.A. di cui al punto precedente;

- 4) di condividere i contenuti delle osservazioni già presentate al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dall’Ing. Giuseppe Deleonibus (prot. DVA-2014-29598 del 17.09.2014), i cui 17 punti in essa contenuti sono pertinenti anche alla salvaguardia degli interessi della Città di Ortona ed integrano quelli contenuti nel documento elaborato dal III Settore dell’Ente,
- 5) di fare propria l’osservazione *dell’Ing. Giuseppe Deleonibus (prot. DVA-2014-29598 del 17.09.2014) (All.2)*;
- 6) che per quanto espresso nelle osservazioni prodotte ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, di invitare il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a non rilasciare Pronuncia positiva di compatibilità Ambientale, al progetto di “Perforazione del pozzo per idrocarburi ELSA 2” presentato dalla società Petroceltic Italia S.r.l. e ubicato nel Mare Adriatico all’interno del permesso di ricerca “B.R 268.RG”;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione ed i relativi allegati al *Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le valutazioni ambientali -Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma*

La Giunta Comunale ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza che riveste l’esecutività della presente deliberazione, con successiva votazione ugualmente unanime favorevole, rende il presente atto immediatamente eseguibile avvalendosi del disposto di cui al 4° comma dell’art. 134 del T.U. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d’OTTAVIO**

L’ASSESSORE ANZIANO
F.to **R. SERAFINI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all’Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 29 settembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suesposta deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 29 settembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**